

Lettera del Presidente

Cari Soci, sta per finire un anno molto difficile per l'economia mondiale e nonostante timidi segnali di ripresa, tutti guardiamo al futuro con molta incertezza.

La crisi ha esaurito la sua fase più aggressiva e non rappresenta più una sorpresa della quale lamentarsi, ma una realtà che ha profondamente modificato gli assetti sociali ed economici del mondo. Il numero dei poveri è aumentato, le classi medie sono scivolte verso il basso, ed i ricchi sono sempre di meno ma sempre più ricchi. La globalizzazione che aveva promesso vantaggi per le fasce più deboli ha invece contribuito ad amplificare le disparità sociali.

Questa situazione, generata da una crescita fuori da ogni controllo della finanza speculativa ha imposto scelte coraggiose ai governi ed alle banche centrali per evitare una bancarotta mondiale, auguriamoci che sappiano ora usare, il peso del determinante sostegno dato al sistema finanziario, per imporre regole vincolanti e trasparenti.

Fortunatamente non tutte le economie sono state colpite nella stessa misura.

La crisi che ha colpito gli Stati Uniti è stata più forte di quella che ha colpito l'Europa, l'Italia, grazie ad un sistema bancario più sano e ad una popolazione ancora orientata al risparmio, ha retto il confronto nonostante il dissesto dei conti pubblici.

Il tessuto economico trentino ha reagito meglio di qualsiasi altro ai venti della crisi ed ha tratto indubbi benefici dagli interventi straordinari che il governo provinciale ha creato e applicato grazie all'Autonomia. Le Casse rurali, ha differenza di tutte le altre banche presenti in Trentino, hanno sostenuto e finanziato questa importante manovra, facendosi carico assieme all'ente pubblico dei costi derivanti dall'erogazione di mutui a tasso agevolato per le imprese, i cui benefici ricadono su tutta la collettività trentina. Sono stati attenuati grazie a questi interventi preventivi gli effetti più negativi della crisi ed il dato complessivamente positivo sulla disoccupazione in Trentino ne è una conferma. Non derivano invece dall'attuale crisi, ma da errori e speculazioni che vengono da lontano le difficili situazioni collegate alle funivie Folgarida Marileva nel settore turistico, al caseificio Pinzolo Fiafè nel settore zootecnico. Anche per questi casi il "sistema trentino" è stato in grado di proporre ed attuare piani di salvataggio specifici. Non tutta l'opinione pubblica trentina ha condiviso l'intervento della Provincia e della Cooperazione a sostegno di queste situazioni, non comprendendo che le azioni finanziarie messe in campo non mirano a cancellare gli errori di una singola società o cooperativa ma a salvare l'intera economia di una valle e di un settore dell'agricoltura trentina.

Non esiste quindi motivo per lasciare che le incertezze si trasformino in paure e rassegnazione, alle difficoltà dobbiamo reagire facendo leva sui valori e le capacità che hanno già permesso nel passato al Trentino ed alle nostre Comunità di riscattarsi dalla povertà e di essere punto di riferimento riconosciuto e spesso invidiato a livello nazionale ed internazionale.

In molti oggi riconoscono il valore del modello cooperativo in tutti i settori dell'economia ed in particolare nel settore del credito. Non è un caso se proprio in questo difficile 2009 il Papa Benedetto XVI nella sua enciclica Caritas in Veritate ed i più alti esponenti dell'economia (Mario Draghi - governatore della Banca d'Italia) e della politica (Giulio Tremonti - ministro dell'economia) hanno riconosciuto il valore delle banche di credito cooperativo, la loro capacità di essere vicine alle imprese e alle famiglie anche nei momenti difficili, l'importanza che la Cooperazione di credito assume per ricostruire un sistema finanziario onesto e trasparente. Ebbene nessuna provincia italiana ed europea possiede l'intensità cooperativa che esiste in Trentino, non solo nel campo del credito ma in tutti i settori produttivi. È quindi dei soci e degli amministratori la responsabilità di credere ancora nella validità e nella straordinaria attualità di questo patrimonio per riprendere al più presto il cammino della ripresa e per fare questo è necessario investire nuove energie, fisiche e mentali, essere anche critici ma soprattutto propositivi, coinvolgere ed avvicinare i giovani delle nostre Comunità al mondo cooperativo. La capacità di stare insieme, l'impegno e la professionalità sono qualità che appartengono al Trentino, rimettiamole in gioco.

La Vostra Cassa rurale ha affrontato con responsabilità e capacità i bisogni delle imprese e delle famiglie nel corso di questo anno particolarmente difficile. Una buona organizzazione, frutto di una costante crescita della professionalità, un adeguato patrimonio ed una buona liquidità hanno permesso di svolgere al meglio il ruolo di volano e di stabilizzatore dell'economia che è parte importante degli scopi e delle responsabilità di una cooperativa. È grazie a questa capacità che le famiglie e le imprese, i soci ed i clienti hanno continuato a trovare nella Cassa Rurale sostegno e stimoli per gestire il presente e progettare il futuro. Continua il rafforzamento dell'organico attraverso nuove assunzioni (mentre il resto del sistema bancario sta procedendo a drastici tagli del personale) ad ulteriore dimostrazione della capacità "anticiclica" che la Cassa rurale sa esprimere.

Nel corso del 2009 la Cassa ha affrontato una visita ispettiva ordinaria della Banca d'Italia. L'ispezione alla quale tutti i comparti sono stati sottoposti è stata rigorosa ed impegnativa. L'esito è stato favorevole, non ha prodotto rilievi ed ha riconosciuto i notevoli progressi compiuti nella gestione e nell'organizzazione.

Tale positivo risultato, oltre a rappresentare un riconoscimento ed uno stimolo per l'operato del Consiglio, del Collegio sindacale, della direzione e dei collaboratori, è una garanzia per tutti i soci sulle qualità e le capacità della loro cooperativa di credito.

È in corso la gara per l'assegnazione dei lavori per la nuova sede che inizieranno nei primi mesi del 2010. La gara è riservata ad un numero predeterminato di imprese trentine già individuate. Nella scelta dell'impresa, sarà riservata attenzione anche alla disponibilità della stessa a coinvolgere nei lavori ditte ed artigiani locali allo scopo di amplificare al massimo la ricaduta positiva dell'investimento. La nuova sede, sempre più necessaria per fornire un adeguato servizio ai soci ed ai clienti, rappresenterà grazie alla sua collocazione ed alla sua valenza anche pubblica un valore aggiunto per tutta la Borgata.

Da parte mia, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale l'augurio di un sereno Natale e di un Anno Nuovo ricco di salute, affetti e soddisfazioni.

Il Presidente: **Sandro Pancher**

La Cassa Rurale per la Comunità

Sono stati conclusi i lavori di restauro dell'antica "Torre di Guardia", parte integrante del compendio di Palazzo Martini.

L'intervento di restauro architettonico e pittorico, coordinato dall'architetto Lorenza Donati, ha riguardato la bonifica delle fondamenta del manufatto dall'umidità che lo stava deteriorando, la sistemazione degli esterni e la ricostruzione ed il recupero di intonaci ed affreschi. Nel corso dei lavori non sono mancate le sorprese, poiché è stata ritrovata una cantina riempita di detriti di cui nessuno aveva più memoria. È stato dato incarico al dott. Paolo Dalla Torre di realizzare una ricerca ed un piccolo volume che permetta alla comunità di ricordare la storia e i più svariati utilizzi di questo piccolo ma singolare ed elegante manufatto, che oggi, grazie al restauro, è tornato ad abbellire un caratteristico ed apprezzato angolo del nostro centro storico.



Note sulla situazione economica.

Sui giornali e sui media è un continuo dibattere sulle modalità e sui tempi di uscita dalla profonda crisi che in questi ultimi due anni ha investito il mondo finanziario per poi propagarsi all'economia reale. Ad oggi non si intravedono ancora segnali che indichino un percorso certo di ripresa con tempi determinati.

Una prima conseguenza di questo scenario lo registra la situazione dei tassi, che mai si erano visti così bassi e i risparmiatori sono i primi a pagare il prezzo di questa instabilità con una marcata riduzione degli interessi sui loro depositi.

Le imprese produttive dal canto loro, seppure sollevate dal costo del denaro, soffrono la generale riduzione del fatturato e la difficoltà ad incassare i propri crediti. Il tutto con effetti molto pesanti sull'occupazione: l'incidenza della cassa integrazione sul monte ore lavorato è passata dal 1,5% al 10%.

Anche la nostra economia provinciale risente di queste difficoltà, nonostante gli interventi a sostegno siano stati tempestivi e consistenti.

In questa tempesta finanziaria si sono distinte le banche che hanno operato per lo sviluppo del proprio territorio senza farsi distrarre dai facili guadagni della finanza esasperata. Le Casse Rurali – banche di credito cooperativo - in particolare possono contare oggi su una visibilità e un riconoscimento mai avuti prima.

Il bilancio che la nostra Cassa andrà a chiudere quest'anno pone in evidenza una crescita degli impieghi che stimiamo nell'ordine del 9%, con l'incidenza delle sofferenze in diminuzione nonostante la difficile congiuntura economica. È invece decisamente contenuta (+1%) la crescita dei depositi. Un dato che emerge su tutti è l'erogazione dei mutui di riassetto finanziario promossi dalla Provincia Autonoma a favore delle imprese. La Cassa ha erogato prestiti per 7,9 milioni di euro con tassi a carico delle imprese pari a zero grazie al contenimento del costo del denaro applicato dalla Cassa e al contributo provinciale. Anche nei confronti delle famiglie e dei mutui casa in particolare si è mantenuta inalterata la disponibilità a concedere finanziamenti. Nel 2009 sono stati erogati 8,8 milioni di prestiti per acquisti di abitazione. Questa nostra politica di concessione di prestiti è in netto contrasto con quanto avviene nel resto del sistema bancario. Infatti le banche nazionali hanno ridotto la disponibilità a concedere prestiti e irrigidito i criteri di valutazione per le imprese e per le famiglie aggravando le difficoltà dell'attuale congiuntura economica.

La redditività, come già avevamo previsto nell'assemblea di inizio anno, ha risentito nel 2009 della marcata diminuzione della forbice dei tassi e delle rese ridottissime sulla liquidità detenuta a scopo prudenziale. L'utile netto dell'esercizio 2009 risulterà quindi notevolmente diminuito e non in linea con l'esigenza di incrementare il patrimonio della Cassa. Questo risultato è giustificato dalla scelta di sostenere le imprese e le famiglie in un anno molto difficile.

Nella operatività quotidiana riscontriamo negli imprenditori, nei soci e nei clienti un atteggiamento positivo e improntato all'azione. La cultura contadina, radicata nelle nostre comunità, ci ricorda che gli imprevisti e le difficoltà fanno parte delle vicende economiche e umane e che il proseguire con serietà e determinazione il lavoro da sempre svolto sia la risposta migliore ad ogni crisi. Da parte nostra assicuriamo ampia disponibilità a sostenere le imprese nelle loro attività economiche e le famiglie nei loro investimenti. Questo è reso possibile dalle famiglie che con fiducia ci affidano i loro risparmi per investirli nell'economia della nostra comunità.

Auguro a nome di tutti i dipendenti della Cassa di trascorrere un Buon Natale e un Sereno Anno nuovo.

Il Direttore: **Umberto Lechthaler**

Passato e presente... gli stessi valori

"Voi ... giocate ogni giorno il vostro nome, il vostro onore, la vostra reputazione, la fama delle vostre famiglie nelle località dove voi svolgete il compito gravoso di raccogliere il risparmio nelle Casse Rurali e di prestarlo. Ecco perché, in ragione di questa maggiore responsabilità che voi avete, la fiducia che noi abbiamo che il risparmio sia da voi meglio utilizzato è più grande."

"I capitali potranno anche essere forniti da grandi organizzazioni e da istituzioni speciali, ma dovranno essere soprattutto forniti da istituzioni piccole, periferiche, che vivono accanto ad ogni piccolo proprietario, che vivono della sua stessa vita, che abbiano le sue stesse ansie, che abbiano la sua stessa fiducia e le sue stesse certezze, giacché chi sta lontano non riesce ad apprezzare la natura del bisogno e la serietà del bisogno."

Il Governatore della Banca d'Italia Menichella – discorso al Convegno nazionale delle Casse rurali e artigiane dell'ottobre 1950

* * *

"Le Banche di Credito Cooperativo sono banche a più alta intensità di lavoro rispetto alle altre banche proprio perché investono nel capitale umano necessario per conoscere il territorio di insediamento e le imprese che vi operano... Questa caratteristica si è dimostrata un elemento vincente nel mercato del credito italiano."

"Senza la presenza di una pluralità di piccole banche, e tra queste le Banche di Credito Cooperativo, le conseguenze della crisi attuale sarebbero ben più severe per un numero rilevante di famiglie e di piccole-medie imprese."

Il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi – Città della Pieve, 10 dicembre 2009

* * *

"Se l'amore è intelligente, sa trovare anche i modi per operare secondo una prudente e giusta convenienza, come indicano, in maniera significativa, molte esperienze nel campo della Cooperazione di Credito."

Papa Benedetto XVI "Caritas in veritate" – 29 giugno 2009

Un saluto a Isabella e Francesco

Isabella Dalrè e Francesco Dalrè hanno raggiunto il traguardo di anzianità di servizio che consente loro di ritirarsi in pensione. Certamente per la loro natura riservata e discreta, non saranno del tutto d'accordo che vengano rese pubbliche queste due righe, se lo facciamo comunque, è perché sappiamo quanto i nostri Soci e Clienti li abbiano apprezzati e perciò da queste pagine vogliamo ringraziarli per i loro tanti anni di lavoro alla Cassa Rurale.

Entrambi, nel loro diverso ruolo, sono stati un punto di riferimento per la clientela, per la cortesia e competenza, per la discrezione e soprattutto per il porre al centro del loro operare le persone.

Per noi colleghi erano un "istituzione", come sempre capita a chi da molti anni presta servizio in una stessa azienda: Isabella e Francesco (Franz per tutti noi) c'erano già quando la maggior parte di noi, attuali dipendenti della Cassa Rurale, ha iniziato a lavorare. Sono la "memoria storica" degli eventi che hanno costellato quasi quarant'anni di vita della nostra Cassa, anni in cui i cambiamenti sono stati veloci e profondi: dalla tecnologia alle normative che hanno reso sempre più burocratico e spesso freddo, il nostro lavoro. Isabella e Francesco hanno attraversato questi cambiamenti senza mai smettere, nello svolgimento dei loro compiti, di riferirsi alle persone e al loro bisogno di chiarezza e correttezza, con genuina gentilezza e cura e con grande disponibilità e dedizione al lavoro.

A nome di tutti i clienti e Soci, del Consiglio di Amministrazione e dei colleghi esprimiamo loro la nostra stima per la professionalità e le tante doti umane messe in campo a favore della Cassa e dei suoi Soci.

Con sincero affetto e riconoscenza.



La Cassa Rurale di Mezzocorona

I giovani e la Cassa rurale

La Cassa Rurale di Mezzocorona cerca da sempre di essere vicina anche ai più giovani.

Per questo dall'anno scorso è iniziato un cammino per costruire una banca a misura di giovane, che riesca ad integrare l'azione della Cassa Rurale di Mezzocorona con le aspettative dei ragazzi d'oggi.

La prima iniziativa che è già stata avviata è la possibilità, per coloro che hanno meno di 26 anni, di diventare socio conferendo una quota d'ammissione ridotta. Recentemente questa vantaggiosa proposta, unita al "Premio allo Studio", da sempre iniziativa molto apprezzata, ha incrementato considerevolmente il numero dei giovani soci, con soddisfazione del Consiglio ma al contempo facendo anche aumentare le responsabilità della Cassa nel rispondere alle aspettative che ora voi ragazzi avete nei nostri confronti.

Ma quali sono queste aspettative? Riusciamo davvero a raggiungerle e dare risposte alle vostre esigenze?

Uno spunto interessante è nato dalla chiacchierata fatta con i nostri collaboratori "under 30" per sentire da loro, parte in causa, cosa pensano della Cassa.

GIANNI (29 anni, cassiere, lavora con noi da 5 anni) e **DANILO** (27 anni, addetto alla segreteria fidi, in Cassa rurale da circa 2 anni) evidenziano che la Cassa Rurale *"è un ente creditizio che non guarda solo al profitto aziendale ma punta sul rapporto di fiducia e cerca di sostenere i progetti dei suoi giovani correntisti con molteplici attività."* **WALTER** (27 anni, addetto all'ufficio portafoglio - incassi e pagamenti dal 2003), sposta la riflessione sulle nuove tecnologie che hanno cambiato il modo di comunicare con la clientela: *"Attraverso i prodotti di virtual banking la Cassa Rurale si propone di assecondare le esigenze di un modello di giovane che investe sul proprio futuro in modo attivo e intraprendente. Di contro, in un mondo dove il virtuale prende il sopravvento, la Cassa si impegna anche a fornire risposte concrete date da persone reali e conosciute."* Di questo avviso è anche **IVAN** (cassiere, 29 anni, lavora con noi da qualche mese con un contratto interinale): *"Da poco tempo lavoro in Cassa Rurale e, a differenza di passate esperienze, mi sono accorto che molti giovani hanno rapporti con la Cassa. L'unica cosa che*

forse si potrebbe provare a migliorare è il far frequentare di più i nostri uffici e sportelli, in modo che possano avere un riferimento fisico, oltrechè mediato dalle tecnologie." **GIULIA** (22 anni, cassiere, anche lei con un contratto interinale da poco più di un anno) propone una considerazione sul ruolo sociale che la Cassa Rurale riveste: *"Alcuni di noi sono già entrati nel mondo del lavoro ed hanno iniziato a gestire le loro entrate, altri studiano; c'è chi vive con i genitori, chi da solo, chi si trova all'estero: noi giovani ci troviamo in situazioni molto diverse, con differenti esigenze. Penso di poter individuare però un aspetto comune che lega tutti noi, clienti e non, alla Cassa Rurale: il rapporto con il nostro paese, il nostro territorio e la comunità."*

Il quadro che ne esce è la necessità di creare un connubio perfetto tra la tradizione etica e sociale della Cassa, il suo rapporto con la comunità paesana ed il lato imprenditoriale, che deve essere al passo con i tempi e quindi appetibile per le nuove generazioni.

È in quest'ottica che il Consiglio, la Direzione e tutti i collaboratori stanno spingendo la Cassa Rurale.

Il risultato di questo sforzo dovranno essere risposte tangibili alle richieste di una compagine giovane che per emergere ha bisogno del sostegno della propria Cassa Rurale.

Il 2010 sarà un anno importante, metteremo a disposizione risorse economiche ed il nostro impegno per realizzare e promuovere i progetti più utili per coinvolgerci e farvi prendere coscienza di quanto la Cassa può fare per voi e voi potete fare per la nostra comunità.

Ora quello che manca per completare il quadro è la vostra voce, le vostre necessità e le vostre idee; nei primi mesi dell'anno prossimo organizzeremo un incontro, vi daremo la possibilità di farvi avanti, di cooperare assieme a noi per creare progetti e altre attività.

A sostegno di questo ambizioso progetto possiamo contare anche sull'impegno e sulla motivazione del giovane socio Tiziano Pancher che la base sociale ha recentemente eletto nel Consiglio di Amministrazione. È una risorsa importante perché conosce le Vostre aspettative nei confronti della Cassa Rurale e perché saprà aiutarci a trovare i percorsi più efficaci per raggiungere gli obiettivi che individueremo insieme.

Premio allo Studio

Venerdì 16 ottobre la Cassa Rurale di Mezzocorona ha consegnato il "Premio allo studio" a 41 giovani: tra questi 15 laureati (di cui 4 con il massimo dei voti) e 26 diplomati (di cui uno con il massimo dei voti). Trentuno dei ragazzi premiati hanno colto l'opportunità di entrare nella compagine sociale, grazie all'iniziativa approvata dall'Assemblea dei Soci del 2009, di poter diventare soci versando una quota ridotta. Ad oggi i giovani rappresentano circa il 10% della nostra compagine sociale e sono in costante aumento.

Per la premiazione è stato organizzato un apposito evento negli spazi della corte di Palazzo Martini, prevedendo due momenti distinti: la consegna ufficiale dei premi e di seguito la cena ottimamente organizzata dalla Proloco per i premiati ed i loro invitati, per un totale di oltre 250 persone. La cerimonia di conferimento dei premi era presenziata dal nostro Presidente Sandro Pancher, dal Direttore Umberto Lechthaler, ci hanno inoltre onorato della loro presenza il Direttore Generale della Federazione Trentina della Cooperazione, dott. Carlo Dellasega, il Sindaco Mauro Fiamozzi ed il Parroco Don Agostino Valentini.

La serata è continuata con un dopocena aperto a tutti i giovani della borgata, con caldarroste e vin brulé, preparati con cura dall'associazione Vigili del fuoco fuori servizio, e musica live di tre gruppi giovani di Mezzocorona: i Kepsah, i Woulter & the Texas Rangers ed i Poor Woorks.

La Cassa rurale ha così voluto dimostrare concretamente l'attenzione verso tutti i propri giovani, non solo diplomati e laureati, come hanno sottolineato nel loro intervento il Presidente Pancher e il giovane amministratore Pancher Tiziano, ed è stato anticipato che sono in cantiere altre iniziative rivolte al mondo dei giovani.

Il premio allo studio che da 15 anni la nostra Cassa conferisce, vuole testimoniare la grande importanza data alle nuove generazioni ed essere un riconoscimento del valore che lo studio riveste per lo sviluppo sia personale che collettivo.

Ringraziamo tutti i collaboratori della Pro Loco, Renzo Agostini ed i Vigili del Fuoco Fuori Servizio per la preziosa collaborazione nell'organizzare questo evento che, nonostante il freddo, è ottimamente riuscito.



I Presepi a Mezzocorona

Un suggestivo percorso si dipana per le vie di Mezzocorona, alla scoperta dei presepi allestiti nelle finestre del centro storico.

L'iniziativa nasce dalla volontà di persone ed associazioni appassionate dell'arte del Presepe.

Per trovarli basta percorrere Via Cavalligieri, Piazza della Chiesa, Via de Luca, Via S.Giovanni Bosco, Via Romana, Via Borgo Nuovo e Via F.lli Bronzetti.

Anche la nostra Cassa partecipa con un presepe intagliato nel legno realizzato artigianalmente in Val Gardena.

Vi ricordiamo che la sera del 5 gennaio, ci sarà la tradizionale rappresentazione dedicata ai Re Magi, con un concerto dei cori di Mezzocorona (Parrocchiale, Rigoverticale e Don Valentino), nella Chiesa Parrocchiale dopo la S.Messa delle ore 18.00. Dopo il concerto i Magi percorreranno l'itinerario dei Presepi intonando i tipici canti natalizi. Per confortarci del clima sicuramente freddo presso l'Oratorio a fine serata ci si potrà riscaldare con una buona minestra d'orzetto.



Il presepe presso la Cassa Rurale di Mezzocorona.

Il Concerto di Natale

**Cassa Rurale di Mezzocorona e
Banda Musicale Mezzocorona**

Concerto di Natale

**Venerdì 25 Dicembre 2009 – ore 18.30
Mezzocorona – Palarotari**

Il Concerto di Natale di quest'anno ci condurrà in atmosfere fiabesche. "La regina delle nevi", è una leggenda tipica dell'arco Alpino rivisitata nella composizione del maestro Giuliano Moser per banda e soprano; un mito degli indiani d'america, quello del vulcano Mazama, è invece l'ispirazione per il brano western di Jay Chattaway.

Non mancheranno però i grandi classici con l'Ouverture fuer Harmoniemusik di Felix Mendelssohn e la tradizione natalizia con White Christmas in una versione per banda e voce solista.

In questo appuntamento la Banda Musicale di Mezzocorona si presenterà rinnovata nel nome e nella veste. È stata recuperata la denominazione di BANDA MUSICALE, anziché Complesso Musicale, nella sua accezione originaria, di bandiera identificativa della tradizione e del legame con il territorio di appartenenza ma anche di banda come unione di persone in orchestra per fare musica. La banda è una vera e propria orchestra di strumenti a fiato e percussioni, dove gli "archi" sono sostituiti dai clarinetti e dalla famiglia dei flicorni. Il risultato è una sonorità particolare, piena e avvolgente.

Avremo modo anche di apprezzare le nuove divise e costumi, per i quali non diamo anticipazioni, per non annullare l'effetto sorpresa!

Vi aspettiamo con il consueto calore con cui sempre avete accolto questa bella iniziativa, ed in attesa di incontrarci Vi auguriamo un Natale di serenità e gioia!



La Banda Musicale di Mezzocorona a Innsbruck in occasione del bicentenario di A. Hofer.

La formazione del personale

Per Vostra utilità, Vi trascriviamo qui di seguito il calendario dei mercoledì di chiusura per tutto il 2010. La nostra Cassa Rurale riserva questi momenti di chiusura alla formazione del personale. Sono infatti molti gli aspetti che richiedono costante aggiornamento ed informazione.

Contiamo sulla Vostra comprensione per gli eventuali, ci auguriamo, modesti disagi che questa chiusura pomeridiana dovesse arrecarVi.

MARZO	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE
Mercoledì	Mercoledì	Mercoledì	Mercoledì	Mercoledì	Mercoledì
3	14	5	22	6	10
10	21	12	29	13	17
17	28	19		20	24
24		26		27	